



**Ici, anche la Chiesa paga**

La Diocesi di Grosseto dovrà pagare 8600 euro di Ici al Comune di Scarlino per un terreno di proprietà della stessa Curia. Lo ha stabilito la Commissione tributaria regionale che ha accolto il ricorso presentato dall'Amministrazione municipale con la quale si chiedeva il pagamento dell'imposta per un terreno che il Regolamento urbanistico aveva trasformato in edificabile.

**l'Unità**

MERCOLEDÌ  
14 DICEMBRE  
2011

17

Foto Ansa



**Intervista a Matteo Renzi**

# «Un atto razzista ma isolato. Oggi sarà lutto cittadino»

**Il sindaco** «Questa città ha un rapporto storico con la comunità del Senegal. Invito tutti alla calma. Il Comune pagherà le sepolture»

**SONIA RENZINI**  
FIRENZE  
srenzini@unita.it

**S**indaco che sta succedendo?  
«È un giorno terribile che nessuno avrebbe mai voluto vivere, oggi il cuore di Firenze piange come fanno tutte le persone per bene di questa città».

**Come descriverebbe questo atto?**  
«Mi sembra la lucida follia di un killer xenofobo che ha distrutto delle vite umane e ha fatto piombare nella disperazione un'intera comunità, non solo quella senegalese, ma anche quella fiorentina. È un atto lontano dalla vita di questa città che ha un rapporto storico con la comunità senegalese, tanto che il suo leader Pape Diaw è stato consigliere comunale nella legislatura precedente».

**Oggi sarà una giornata di lutto per Firenze.**

«Sì, è un momento di grande dolore, non a caso abbiamo annullato le cerimonie che ci sarebbero state qui a Palazzo Vecchio con la Scuola dei marescialli e abbiamo proclamato il lutto cittadino. Le bandiere saranno a mezz'asta, ai negozi chiediamo di abbassare la saracinesca per 10 minuti, dalle 12 alle 12.10, più o meno l'ora della prima sparatoria. I bar e i pub, invece chiuderanno dalle 23.30 alle 23.40, sollecitiamo i lavoratori pubblici e privati a osservare un minuto di silenzio all'inizio della loro attività e le scuole di ogni ordine e grado della città a promuovere un momento di riflessione. Voglio rivolgere un invito a riflettere».

**Alla città?**

«Sì, ma non solo, invito a riflettere tutto il Paese, noi lo faremo pubblicamente già nel pomeriggio a Palazzo Vecchio, insieme al ministro all'integrazione Andrea Riccardi, il

rappresentante della comunità dei senegalesi Pape Diaw, il console onorario del Senegal a Firenze Eraldo Stefani e l'imam Izzedine Elzir».

**Cosa direte?**  
«Stop al razzismo, innanzi tutto, mi ha colpito molto quello che ha detto

il leader della comunità senegalese ed è stato: «Vogliamo giustizia, non vendetta»».

**La comunità senegalese ha annunciato una manifestazione per sabato, lei parteciperà?**

«Penso di sì, vediamo come sarà organizzata, di sicuro già da oggi inizieremo un dialogo con i rappresentanti di quella comunità».

**Rimangono i morti.**

«Sì, purtroppo, e per quelli abbiamo deciso non solo di rispettare i riti di sepoltura previsti, ma anche di pagare le spese per rimpatriare le salme».

**Vede analogie con l'episodio di Torino?**

«Sinceramente no, semmai più con Oslo, pur nella loro differenza. C'è un evidente stampo razzista e xenofobo, basta vedere il tessuto culturale in cui questa persona era immersa, ma è un gesto di un uomo solo che nella sua assoluta follia xenofoba decide di uccidere a colpo sicuro».

**Cosa si sente dire?**

«Di invitare alla calma e di evitare strumentalizzazioni, è importante non aumentare la tensione in questo momento».

Assemblea nazionale 15 -16 dicembre 2011 - Napoli

**Hotel Terminus - Napoli**  
P.zza Garibaldi, 91

<http://lavorosocieta.cgil.it>

## «Ricominciamo da Tre»

### Costituzione, Lavoro, Diritti

• **15 dicembre 2011 - h (10.30 - 18.00)**

h. 11.00 - Relazione introduttiva **Nicola Nicolosi** "Segretario Cgil nazionale"  
Intervento **Susanna Camusso** "Segretario generale Cgil nazionale"

**Dibattito**

Intervento **Luigi de Magistris** "Sindaco di Napoli"

• **16 dicembre 2011 - h (9.00 - 14.00)**

**Dibattito**

h. 12.00 - Intervento conclusivo **Nicola Nicolosi** "Segretario Cgil nazionale"

era rifugiato era pieno di gente. Le uscite sono state bloccate, i fiorentini sono stati perquisiti e fatti uscire uno per volta. Alla fine, là sotto, sono rimasti solo Casseri e la polizia. Un agente lo ha visto estrarre la pistola e ha sparato. Ma non ce n'era bisogno: Casseri si è ucciso con un colpo al mento.

Quest'uomo che i compagni di militanza, pur prendendone le distanze, descrivono come colto e silenzioso, era conosciuto alla Digos per aver preso parte ad alcune manifestazioni di destra. Appassionato di Tolkien e del genere fantasy, non faceva mistero delle sue simpatie neonaziste. In internet non ci si imbatte solo nei titoli di suoi saggi esoterici - aveva anche scritto un romanzo, *La chiave del caos*, definendolo "un ludo alchemico" - ma anche in una rivalutazione dei *Protocolli dei Savi di Sion*, il tristemente noto libello antisemita e in un blog che fa del negazionismo la sua ragion d'essere. A Casa Pound era stato invitato per conferenze su personaggi dei fumetti come Tex e Tin Tin. Di sé, parlava in terza persona. «Nasce a Ciriegio (Pt) nel '61, mentre l'uomo va nello spazio e il cielo si eclissa per la massima eclissi del XX secolo. All'età di 12 anni, folgorato dall'incontro con H.P. Lovecraft, si aliena definitivamente dal cosmo ordinato che ci circonda». E altre stranezze, e «per distrarsi dalle cose serie pare che faccia il ragioniere». E da ieri anche l'assassino. ♦